

Roma 14 Decembr. 1613 Bellarmino Richardo Benci

Ill^{re} Signor Cugino. Io farei grande scompolo di dare le pensioni in cambio della provizione et di voler esser servito alle spese di altri, che saria spetia di simonia, la provizione de gentilhomini in camera è di dieci scudi il mese. Ma a quelli che non hanno havuto beneficio se pensioni, soglio dare due scudi il mese di più, e così davo a Ligurio, a my Valerio et il Signor Ugoletto scudi duodeci. Onde et havendo dato a Ligurio due pensioni, una di 40 scudi et l'altra di venti ducati di camera, et haventomi esse più volte detto che lo prevedesse li qualche cosa stabile, che non pigliaria tanto del mio, gli dissi che mi parava bene di levargli li due scudi, che erano di più della provisione ordinaria, et esso si contento. Hora Ligurio è fuori di camera, et può V. S. pensare che non sia pure per buoni portamenti, et nondimeno l'ho aiutato con che bisognava et lavorato, et nel partire gli donai dieci scudi, che lui mi domando. Sè che non si può lamentare di me, se lui se suo fratello. Ma quanto a pagare io la pensione, non è possibile, havendo tanti altri poveri a torno, ma mi contenterò a Natale pagare la metà, cioè

14 Decembr. 1613

Bell. Riccardo Benci

2618
8

(*) i tredici scudi, et li dero qua a Liguria.
Se il malattiere et i canonici non fussero
partiti, quando venne la sua lettera,
gl' l'averia dato un libro delli due do-
mandati. Ma io credo che per i casi di coscienza
sia meglio l' Armilla che il Toledo o il Filiarco.
Quando tornera il malattiere, manderò qualche
cosa.

Delle cose di Sta. Chiara non me ne voglio impicci-
are, a ciò la Gran Duchessa non pensi che io voglia
ripigliare il governo di questa Chiesa - Con questo saluto
V. S. con tutti li suoi. Di Roma li 14 di Dicembre 1613

De V. S. agio amarevolissimo
Il Card. Bellarmino.

Il Illr. Signor Cugino, il Signor Riccardo Benci
Montepulciano.

(*) in margine legitur: V. S. dica a My Affilio
che scriva a My Ligurio, che venga et mandi da
me qualch'uno, che gli pagarò un termine della
pensione: et se volesse contentarsi di mettere a
conto della pensione li dieci, che gli ha dato, gli
pagaro scidici scudi, et esso faria atto di
gratitudine: et V. S. saria libero di due
termini.

177
Livorno: bibl. comunale Labronica « F. D. Guerrazzi »
Autografi Pastori. 854